



**Direzione Welfare e Servizi Educativi**

**Direzione Sviluppo economico, Ricerca e mercato del lavoro**

**Servizi Diritto all'istruzione**

**Servizio Politiche Attive per il Lavoro**

**ASSESSORATO AL LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**ASSESSORATO ALLA SCUOLA E ALL'ISTRUZIONE**

Proposta di delibera prot. n°            del    /    / 2016

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° \_\_\_\_\_ /**

**OGGETTO:** Adesione del Comune di Napoli alla campagna referendaria per l'abrogazione di alcune norme della L. 13/07/2015 n. 107 (G.U. n. 162 del 15/07/2015), rubricata "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il giorno ....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la

Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

*Luigi de MAGISTRIS*

**ASSESSORI:**

*Raffaele DEL GIUDICE*

*Ciro BORRIELLO*

*Mario CALABRESE*

*Alessandra CLEMENTE*

*Gaetano DANIELE*

*Alessandro FUCITO*

_____
_____
_____
_____
_____
_____

*Roberta GAETA*

*Salvatore PALMA*

*Annamaria PALMIERI*

*Enrico PANINI*

*Carminio PISCOPO*

_____
_____
_____
_____
_____

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

**Assume la Presidenza:** .....

**Assiste il Segretario del Comune:** .....

**I L P R E S I D E N T E**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.  
LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alla Scuola e all'Istruzione, Annamaria Palmieri e dell'Assessore al Lavoro ed Attività Produttive, Enrico Panini

Premesso che:

- in data 17 e 24 marzo 2016, la Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, ha raccolto a verbale e dato atto, rispettivamente in GU Serie Generale n.66 del 19-3-2016 e n.71 del 25-3-2016, delle dichiarazioni rese dal Comitato promotore, composto da Flc-Cgil, Gilda, Cobas, Unicobas, Lip, Uds nonché da associazioni di insegnanti come l'AND, l'Associazione Nazionale Docenti, che ha promosso una richiesta di quattro referendum popolari, previsti dall'art. 75 della Costituzione, i quali propongono l'abrogazione di alcune norme della L. 13/07/2015 n. 107 (G.U. n. 162 del 15/07/2015), recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" nota come la legge sulla "buona scuola";
- a norma dell'articolo 27 della L. Legge 25 maggio 1970, n. 352, recante "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo", il deposito presso la cancelleria della Corte di Cassazione di tutti i fogli contenenti le firme e dei certificati elettorali dei sottoscrittori deve essere effettuato entro tre mesi dalla data del timbro apposto sui fogli medesimi;
- i quesiti presentati riguardano, in sintesi:
  1. l'abrogazione di norme sul potere discrezionale del dirigente scolastico di scegliere e di confermare i docenti nella sede (Annuncio di una richiesta di referendum abrogativo n. 16A02473, pubblicato in GU Serie Generale n.71 del 25-3-2016);
  2. l'abrogazione di norme sul potere del dirigente di scegliere i docenti da premiare economicamente e sul comitato di valutazione (Annuncio di una richiesta di referendum abrogativo n. 16A02297, pubblicato in GU Serie Generale n.66 del 19-3-2016);
  3. l'abrogazione di norme sull'obbligo di almeno 400-200 ore di alternanza scuola-lavoro (Annuncio di una richiesta di referendum abrogativo n. 16A02298, pubblicato in GU Serie Generale n.66 del 19-3-2016);
  4. l'abrogazione di norme sui finanziamenti privati a singole scuole pubbliche o private (Annuncio di una richiesta di referendum abrogativo n. 16A02295, pubblicato in GU Serie Generale n.66 del 19-3-2016);
- i primi due quesiti intendono abrogare l'inserimento tra le prerogative del dirigente scolastico della scelta diretta dei docenti (cd. chiamata nominativa) per incarichi solo triennali anche non rinnovabili e del premio del c.d. merito individuale. Se il primo quesito verrà approvato, sarà l'USR a conferire gli incarichi ai docenti, con criteri oggettivi e predeterminati. La formulazione finale del secondo quesito propone di abrogare il premio di "merito", il potere del dirigente scolastico di assegnarlo, la competenza del Comitato di valutazione sui criteri per individuarlo;
- il terzo quesito richiede l'abrogazione dell'obbligo di almeno 400 ore di "alternanza scuola-lavoro" per il triennio di tecnici e professionali e di almeno 200 ore per i licei. Per il Comitato promotore la formazione aziendale comporta il rischio della subordinazione degli obiettivi didattici e culturali agli interessi imprenditoriali. Per cui, si propone l'abrogazione dell'obbligo alle 400/200 ore, un monte

orario che comporta il rischio di una significativa riduzione delle ore d'insegnamento e che impedisce anche un' efficace selezione di soggetti che garantiscano almeno una formazione organica con l'indirizzo di studio;

- il quarto quesito riguarda le "erogazioni liberali" alle singole scuole sia pubbliche che paritarie, per le quali la L. 107 prevede una consistente incentivazione fiscale. Viene chiesta l'abrogazione della destinazione delle erogazioni liberali alle singole scuole, senza toccare il credito d'imposta che è materia che non può essere oggetto di referendum. La donazione andrebbe al sistema nazionale di istruzione, che poi la assegnerebbe alle scuole secondo criteri generali di ripartizione, evitando la scelta della scuola da parte del donatore e una modalità privatistica di finanziamento;

Premesso, inoltre, che:

- subito dopo la presentazione dei referendum, è partita la campagna referendaria con iniziative previste in tutte le principali città italiane per la raccolta delle cinquecentomila firme necessarie;
- il Comitato promotore auspica il coinvolgimento e il sostegno concreto dei cittadini e delle istituzioni che ritengono che la scuola sia il pilastro su cui poggia l'intera organizzazione sociale, scongiurando tensioni sociali che potrebbero avere come teatro proprio la scuola, che, viceversa, dovrebbe invece essere luogo di sereno e pacato dibattito, sede privilegiata del rispetto delle differenze di vedute e di posizione, luogo di pari opportunità per tutti, ambiente per l'apprendimento;

Considerato che il Comune di Napoli:

- sostiene la centralità che la Costituzione ha dato alla scuola pubblica affinché garantisca il pluralismo, perché lo studente venga a contatto con diverse visioni del sapere, al contrario di quello che accade nelle scuole private di tendenza o in quelle "di mercato";
- intende schierarsi per garantire e promuovere la difesa, il rinnovamento e l'irrobustimento della scuola statale italiana, intesa come bene comune inalienabile, cuore pulsante della democrazia;
- ha informato tutte le proprie azioni in materia di scuola e di istruzione promuovendo la dimensione partecipativa collegiale e democratica di cui gli Organi Collegiali sono ammirevole espressione sin dalla loro istituzione (DPR n.416/74);
- ritiene che il referendum sia l'occasione per elaborare un'idea forte e condivisa di scuola come comunità educante, luogo orizzontale di crescita ed emancipazione e non luogo verticale di competizione e del mero riconoscimento del merito individualisticamente inteso;
- ritiene, altresì, che i quesiti referendari possano stimolare un grande ed organico dibattito pubblico sulla scuola statale, sul diritto allo studio, un momento di crescita che coinvolga realmente i cittadini;
- intende adottare le azioni di propria competenza per favorire la partecipazione dei cittadini alla raccolta delle sottoscrizioni necessarie alla presentazione;

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi redatte dal dirigente sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui appresso sottoscrive*

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Aderire alla campagna per la presentazione dei referendum ex art. 75 della Costituzione, per l'abrogazione di alcune norme della L. 13/07/2015 n. 107 (G.U. n. 162 del 15/07/2015), recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", di cui alle dichiarazioni rese dal Comitato promotore in data 17 e 24 marzo 2016 presso la Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione e dalla stessa raccolta a verbale ai sensi dell'art. 27 della L. n. 352/1970, pubblicate, rispettivamente, rispettivamente in GU Serie Generale n.66 del 19-3-2016 e n.71 del 25-3-2016 ;
- 2) Dare atto che l'adesione del Comune di Napoli è finalizzata a favorire la raccolta delle sottoscrizioni necessarie alla presentazione dei predetti referendum abrogativi e, quindi, a stimolare un grande ed organico dibattito pubblico sulla scuola statale e sul diritto allo studio;
- 3) Precisare che l'adesione del Comune di Napoli alla campagna referendaria comporta, comunque, l'osservanza da parte del Comitato promotore e/o dei suoi delegati, delle norme di legge e regolamentari, statali, regionali e locali, che disciplinano le iniziative e le attività connesse alla raccolta delle sottoscrizioni necessarie e propedeutiche alla presentazione dei quesiti referendari ai sensi della citata L. n. 352/1970.

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro

*Dott. Gaetano Camarda*

Il Dirigente del Servizio Diritto all'istruzione

*Dott. Giovanni Paonessa*

L'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive

*Enrico Panini*

L'Assessore alla Scuola e all'Istruzione

*Annamaria Palmieri*



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_ 2016, AVENTE AD OGGETTO:

*Adesione del Comune di Napoli alla campagna referendaria per l'abrogazione di alcune norme della L. 13/07/2015 n. 107 (G.U. n. 162 del 15/07/2015), rubricata "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".*

I Dirigenti dei Servizi Politiche Attive per il Lavoro e Diritto all'Istruzione esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: favorevole, il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Addì \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro  
*Dott. Gaetano Camarda*

Il Dirigente del Servizio Diritto all'istruzione  
*Dott. Giovanni Paonessa*

---

Pervenuta alla DC Servizi Finanziari il ..... Prot. ....

Il Ragioniere Generale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

#### **ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di € ..... viene prelevata dal Titolo ..... Sez. ....

Rubrica ..... Cap. ....( ..... ) del Bilancio 20....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Segretario Generale del Comune esprime le seguenti osservazioni in ordine alla suddetta proposta:

Deliberazione di G. C. n. .... del ..... composta da n..... pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

**Il Funzionario Responsabile**

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ... ..

Addì .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addì.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

---

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

*(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.*

*(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.*